

Mario Albertini

Tutti gli scritti

VI. 1971-1975

a cura di Nicoletta Mosconi

Società editrice il Mulino

A Robert Van Schendel

Pavia, 23 settembre 1975

Caro amico,

dato che non ho avuto l'occasione di vederla al Be di Ginevra, vorrei che lei avesse direttamente da me una informazione sommaria sulle proposte che ho fatto all'Uef.

C'è un dato di fatto da esplicitare: l'atteggiamento favorevole all'elezione europea di molte persone e di molte forze. Si tratta di

un atteggiamento talmente esteso che, quando è espresso con efficacia sul piano politico, esso obbliga a esprimersi per il sì anche coloro che intimamente non sono favorevoli, ma non lo possono facilmente ammettere. E c'è un dato di fatto che bisogna tener presente per non sprecare le chance che quell'atteggiamento ci offre: queste forze si dividono irrimediabilmente fra loro ogni volta che questioni relative alle istituzioni o ai problemi politici ed economici dell'Europa sono portati sul piano politico.

Naturalmente coloro che sono favorevoli alle elezioni militaliano, a livello nazionale, nei diversi partiti. Per questo restano inattivi, il loro atteggiamento non si traduce in un fatto di opinione pubblica, ecc. La nostra chance (che è una chance per l'Europa) sta nel fatto che le nostre non sono organizzazioni partigiane, e di conseguenza possono rivolgersi a tutti, e far emergere, al di sopra dei partiti, l'atteggiamento favorevole, diffuso dappertutto, per l'elezione europea (che è forte anche in Germania, come mostra il recente sondaggio d'opinione).

Tenuto conto di questi dati di fatto, ho proposto che l'Uef continui a prendere posizione su tutti i problemi, e lanci una campagna che abbia come obiettivo unico l'elezione europea, non solo con la propria etichetta, ma anche con quella di comitati ad hoc (composti, beninteso, da tutte le organizzazioni europee disposte a parteciparvi).

Su questa base, che permette di proporre qualcosa di serio anche all'attenzione di chi dispone di mezzi, sto cercando dei sostegni, poiché una campagna come questa potrà essere efficace solo se si dispone di mezzi adeguati.

Ancora una cosa.

A mio avviso questa iniziativa non è in contrasto con nessuna delle iniziative che abbiamo preso e che sono ancora in corso. Tutt'al più si faranno degli aggiustamenti, che del resto sarebbero stati necessari in ogni caso, dato che bisogna sempre tener conto dell'evoluzione della realtà. E ciò vale anche per il Congresso di Bruxelles, che potrebbe mettere l'accento sull'elezione europea.

Spero che avremo l'occasione di parlarne presto a voce.

Molto cordialmente

Mario Albertini